



Foto Ansa

Alimentari, trasporti, gas, luce: con il nuovo anno costeranno di più

Rincarano prezzi e bollette Nel 2011 stangata da mille euro

Alimentari, tariffe, trasporti: nell'anno che sta arrivando costeranno complessivamente mille euro in più. Sono stime dei consumatori che denunciano speculazioni e chiedono un fisco più leggero per chi è a reddito fisso.

FE. M.
ROMA
fmasocco@unita.it

Con il nuovo anno, nuovi aumenti di prezzi e tariffe che, messi tutti insieme, fanno la cifra di oltre mille euro, secondo i calcoli di Adusbef e Federconsumatori, o poco meno (902) secondo quelli del Casper. Benzina, alimentari, treni, tariffe: costeranno di più e per i bilanci familiari sarà un altro colpo.

A risentirne di più sarà il carrello della spesa, gli alimentari secondo Adusbef e Federconsumatori porte-

ranno un rincaro annuo di 267 euro, pari al 6%. Le assicurazioni per le auto cresceranno di oltre 100 euro (+10-12%), mentre chi viaggerà in treno sulle tratte dei pendolari dovrà sborsare 120 euro di più. Note dolenti anche per il prezzo della benzina che già in questi giorni va al galoppo: seguendo gli incrementi del petrolio, la spesa aumenterà di ben 131 euro l'anno. Ancora: autostrade (+2%), gas (+7-8%) e luce (+4-5%), rifiuti (+7-8%) e acqua (+5-6%). L'aumento più consistente in termini percentuali sarà però quello del trasporto pubblico locale (+25-30%). In tutto la spesa delle famiglie aumenterà quindi di 1.016 euro annui. «Anche il 2011 - commentano Rosario Trefiletti ed Elio Lannuti, presidenti di Federconsumatori e Adusbef - si prospetta un anno infelice: sia per la crisi economica, che, se non adeguatamente affrontata, non

permetterà di raggiungere nemmeno l'1% di crescita del pil, sia per i rincari che contribuiranno a ridurre ulteriormente il potere di acquisto delle famiglie». Secondo le associazioni «ai soliti comportamenti speculativi in tema di prezzi e tariffe, si aggiungono infatti tensioni importanti sui costi dei prodotti energetici e delle materie prime. Tutti fattori che incideranno sui prezzi sia dei beni durevoli che dei beni di largo consumo,

a partire da quelli alimentari». Per questo sono «sempre più necessarie politiche economiche completamente diverse da quelle sin qui attuate, che dovrebbero puntare ad un rilancio dell'economia», partendo da una detassazione a favore delle famiglie a reddito fisso, lavoratori e pensionati.

Stime leggermente differenti, ma ugualmente preoccupanti sono quelle fornite dal Casper i che raccoglie le associazioni Adoc, Codacons, Movimento difesa del cittadino e Unione nazionale consumatori. Puntano il dito contro le speculazioni, «il motore che alimenta la maxi-stangata». Dei 902 euro di rincari, infatti, ben 700 «sono attribuibili a manovre speculative e aumenti arbitrari». ♦

Comune di Bologna Settore Tecnologie Informatiche

Gara per l'affidamento di servizi di sviluppo e di gestione informatica per il Rehosting del sistema centrale di elaborazione dati del Comune di Bologna e la contestuale gestione del Mainframe in Outsourcing. Determinazione a contrarre P.G. N. 283224/2010 del 24 novembre 2010, CIG N. 061941556C. Procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. n.163/2006. Valore stimato dell'appalto euro **1.718.333,00**, IVA esclusa. Il bando, il disciplinare di gara ed i relativi allegati sono disponibili, per la consultazione libera e gratuita, sul sito Internet del Comune di Bologna, all'indirizzo: <http://www.comune.bologna.it/comune/concorsi/gare.php> Le offerte dovranno pervenire al Comune di Bologna, Settore Tecnologie Informatiche, Piazza Liber Paradisus n. 10, 40129 Bologna, piano 8°, torre B entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 3 febbraio 2011**.

Data di spedizione alla GUCE: 13 dicembre 2010

Il Direttore (Ing. Osvaldo Panaro)
Bologna, 15 dicembre 2010